

Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù



arte e  
metodo

# GRAMMATICA E COMUNICAZIONE

TAVOLE SINOTTICHE DELL'ITALIANO LS e L2



Guerra Edizioni



Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù



arte e  
metodo

## GRAMMATICA E COMUNICAZIONE TAVOLE SINOTTICHE DELL'ITALIANO LS e L2

*Grammatica e comunicazione*, parte integrante della collana *Arte e metodo*, sviluppa in maniera graduale, accurata e concreta la lingua nei suoi elementi grammaticali lessicali e nozionale-funzionali a livello principiante. In ogni capitolo, sono stati inoltre inseriti approfondimenti a livello medio-avanzato e ampio materiale lessicale estrapolato dalle principali liste di frequenza. Ciascun capitolo si chiude con una sinossi che presenta congiunzioni, averbi e preposizioni di larghissimo uso.

*Grammatica e comunicazione* è diretto a:

- studenti principianti che desiderino avere un quadro completo e preciso dello sviluppo graduale della lingua italiana nei suoi aspetti grammaticali, lessicali, nozionale-funzionali e vogliano approfondirne le singole strutture;
- studenti a livello medio-avanzato che negli approfondimenti trovano materiali e cognizioni utili per una razionale sistematizzazione della lingua;
- insegnanti che hanno a disposizione: a) tavole sinottiche di sintesi grammaticale; b) materiale lessicale scientificamente ordinato e tratto dalle liste di frequenza; c) presentazione a livello principianti e medio-avanzato delle funzioni e nozioni del *Livello soglia*;
- futuri insegnanti di italiano che hanno a disposizione un quadro di riferimento e una guida sicura per quanto riguarda la didattica della grammatica, del lessico, delle nozioni e funzioni linguistiche;
- autodidatti che necessitano di un percorso rigoroso nello sviluppo graduale dell'apprendimento dell'italiano.

La collana *Arte e Metodo* risponde alla moderna esigenza di percorsi di apprendimento modulari, scelti da insegnanti e allievi che organizzano il proprio lavoro in modo creativo e autonomo. Riteniamo di aver ideato matrici che permettono ad un insegnante o ad uno studente di comporre percorsi di apprendimento efficaci, rigorosi, e scientificamente corretti ma di volta in volta rinnovabili, integrabili con testi autentici e finalizzati al raggiungimento di un particolare obiettivo.

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi copia di "Saggio-campione gratuito", fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art. 17, c. 2, l. 633/1941). Esente da IVA (D.P.R. 26/10/72, n. 633, art. 2, lettera d). Esente da bolla di accompagnamento (D.P.R. 6/10/78 n. 627, art. 4, n. 6).

ISBN 88-7715-870-0



9 788877 1158703

Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù  
GRAMMATICA E COMUNICAZIONE  
Guerra Edizioni  
PERUGIA

● Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù



# GRAMMATICA E COMUNICAZIONE

TAVOLE SINOTTICHE DELL'ITALIANO LS e L2

**SPECIMEN**

arte e  
metodo



**Guerra** Edizioni

**Angelo Chiuchiù** *Direttore dell'Accademia Lingua Italiana Assisi*

**Gaia Chiuchiù** *Coordinatrice dei corsi, Responsabile Ricerca e Sperimentazione nei corsi principianti e intermedi, Docente dell'Accademia Lingua Italiana Assisi*

*Ringraziamo Eleonora Coletti per l'accurata sperimentazione,  
Lorenzo Chiuchiù e Giuseppe Asciak Pace per la preziosa revisione.*

*Siamo grati all'amico Franco Venanti per le illustrazioni ironiche ed illuminanti.*

**I edizione**

© Copyright 2005

Guerra Edizioni - Perugia

ISBN 88-7715-870-0

**Proprietà letteraria riservata.**

I diritti di traduzione di memorizzazione elettronica, di produzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.

Gli Autori e l'Editore sono a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare nonché per involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani o immagini riprodotte nel presente volume.

Guerra Edizioni  
via A. Manna, 25 - Perugia (Italia)  
tel. +39 075 5289090  
fax +39 075 5288244  
e-mail: [geinfo@guerra-edizioni.com](mailto:geinfo@guerra-edizioni.com)  
[www.guerra-edizioni.com](http://www.guerra-edizioni.com)

**Progetto grafico**  
salt & pepper\_perugia

**Stampa**  
Guerra guru s.r.l. - Perugia

# Introduzione

Il contenuto di un corso di lingua straniera si inserisce nella struttura dinamica dell'atto linguistico visto come un processo che comprende:

- una componente concettuale (significati grammaticali e lessicali);
- una componente funzionale (le funzioni comunicative e i rispettivi atti linguistici emergenti nelle varie situazioni di scambio linguistico);
- una componente formale (le forme linguistiche specifiche di ciascuna lingua).

L'unità didattica è lo strumento linguistico per sviluppare in maniera scientifica e mirata le abilità linguistiche che permettono il raggiungimento della padronanza della lingua, e quindi della competenza comunicativa. L'unità didattica può considerarsi un blocco di programma da svolgersi: a) in un certo numero di ore; b) seguendo precise tecniche; c) rispettando specifici momenti funzionali.

Le fasi dell'unità didattica storicamente definite e universalmente accettate sono:

1. presentazione del materiale linguistico
2. induzione delle strutture
3. fissaggio della lingua
4. **sintesi grammaticale**
5. reimpiego e creatività
6. verifica

Dall'ordine delle suddette fasi si evince che l'apprendimento/insegnamento della grammatica si pone come una *posteriorità metodologica* nel processo di acquisizione di una lingua, materna o straniera. E se la definizione di "posteriorità metodologica" la si deve a Renzo Titone, l'intuizione della sua validità ed efficacia sul piano operativo è di Sweet, Jespersen e Palmer, i fondatori della moderna glottodidattica. Sweet sostiene che la grammatica deve essere acquisita induttivamente dopo l'assimilazione effettiva della lingua nella sua struttura di base; Jespersen afferma che la grammatica è posteriore all'assorbimento della lingua viva, ottenuto mediante esercizi ben motivati e graduati e sarà riscoperta attivamente dal discente attraverso l'induzione da una varietà di fatti linguistici tipici; Palmer insiste sulla necessità di assimilare inconsciamente, attraverso l'imitazione e l'esercizio, unità linguistiche significative prima di derivarne le regole della lingua per inferenza.

Nell'insegnamento/apprendimento nella lingua materna si mira a considerare la grammatica come un lavoro di riflessione all'uso della lingua stessa dove la lingua si suppone già sufficientemente posseduta nei suoi meccanismi essenziali. La posteriorità metodologica diventa ancor più importante nell'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera dove la lingua è posseduta in un grado non sufficiente. In questo contesto il principio didattico generalmente affermato si realizza in due fasi:

- I. la grammatica viene appresa in maniera totalmente implicita, cioè attraverso l'uso sistematico delle forme linguistiche nella loro concretezza, nella loro reale funzione di base che è la comunicazione;
- II. il discente, acquisito il dominio e quello che viene definito "il senso della lingua", viene condotto a prendere coscienza delle strutture e delle funzioni linguistiche e quindi a sistematizzarle anche razionalmente. Si tratta dunque di giungere a una grammatica per la comunicazione che conservi la sua funzione pedagogica di sostegno al pensiero, di guida all'analisi, di norma degli atti linguistici.

È indispensabile agire attraverso quello che si potrebbe definire un processo "ciclico a spirale"; occorre programmare e attivare strategie che, dando per scontato quanto già appreso, partendo cioè dall'impiego sicuro degli automatismi connessi con i processi di decodifica, selezione, codifica e feedback verbale, sviluppino in fasi successive ogni singola struttura fino alla sua completezza. Si tratta di realizzare una sequenza di sistemi parziali che, unità dopo unità (e nell'ambito di una stessa unità, segmento dopo segmento di ogni singolo argomento), si integreranno in sistemi sempre più ampi fino alla completezza formale, prima della singola struttura, quindi dell'intero sistema linguistico. Per esempio, nella presentazione di "essere" nella formazione del passato prossimo a livello principianti, si partirà dai verbi di movimento (con destinazione espressa o sottintesa) secondo indici di

frequenza e uso (senza alcun riferimento a terminologia tecnica come "transitivo" o "intransitivo"); in una fase successiva si presenteranno ed eserciteranno i riflessivi, si proseguirà al momento opportuno con i verbi che fanno riferimento al cambiamento fisico e/o mentale della persona; si passerà quindi ai verbi impersonali e così via, fino al quadro completo dell'argomento durante lo sviluppo del corso. L'intervento "ciclico a spirale" dovrà essere utilizzato per tutti gli argomenti: dal plurale all'articolo, dal presente indicativo al passato remoto, dal condizionale al congiuntivo, ecc.

È la struttura, e non la singola parola, che si deve proporre e poi usare; si parla per strutture linguistiche complete e di senso compiuto formate dalla varie categorie linguistiche. Le tavole sinottiche o tavole di sostituzione, così definite e usate da Palmer in maniera sistematica per l'insegnamento dell'inglese (cfr. H.E. PALMER, *Colloquial English: 100 Substitution Tables*), attraverso la combinazione dei vari elementi nelle loro colonne, presentano il vantaggio della generatività, evidenziano e permettono di rinforzare metodicamente la struttura linguistica completa con i suoi elementi cardine (grammatica, lessico, funzioni). Assimilare, interiorizzare, automatizzare strutture integrali come le tavole sinottiche significa:

- a) sollevare lo studente dal peso intollerabile di una continua elaborazione astratta;
- b) evitare una eccessiva razionalizzazione del processo di apprendimento;
- c) risparmiare tempo;
- d) favorire, in maniera evidente, l'immediata utilizzazione di quanto appreso.

Per illustrare i punti a) e b) Palmer scrive: «Uno studente inglese desidera formare, come materiale elaborato, la seguente frase tedesca: *Ich habe mit grösstem Vergnügen seinen freundlichen Vorschlag angenommen* (Ho accettato con grande piacere la sua amichevole proposta) da unità precedentemente memorizzate come: *ich, haben, mit, gross, Vergnügen, sein, freundlich, Vorschlag, annehmen*. Oltre a dover determinare (secondo le regole dell'ordine delle parole) la relativa posizione delle nove unità primarie, egli deve eseguire le seguenti dodici operazioni:

1. Scegliere la forma giusta del pronome alla prima persona singolare.
2. Scegliere la forma giusta del verbo *annehmen* (accettare).
3. Derivare il presente indicativo prima persona singolare del verbo *haben* (avere).
4. Determinare il caso retto dalla preposizione *mit* (con).
5. Derivare il superlativo dell'aggettivo *gross* (grande).
6. Determinare il genere del nome *Vergnügen* (piacere).
7. Derivare la forma dativa maschile dell'aggettivo di grado superlativo *grösst* quando non è preceduto da un articolo definito.
8. Determinare il genere del nome *Vorschlag* (proposta).
9. Determinare la funzione dello stesso nome in questa particolare frase.
10. Determinare la forma dell'aggettivo possessivo della terza persona singolare maschile quando qualifica un nome maschile accusativo singolare.
11. Determinare la forma dell'aggettivo *freundlich* (amichevole) quando è preceduto da un aggettivo e quando qualifica un nome maschile accusativo.
12. Determinare dall'infinito il participio passato *angenommen* (ricevuto)» (H.E. PALMER, *The principles of language-study*, Oxford University Press, Oxford, 1964, tr. it. *I principi dello studio linguistico*, a cura di A. Chiuchì, Alia Edizioni, Assisi, 2001, pp. 113-114).

Ogni capitolo sviluppa in maniera graduale, accurata e concreta la lingua nei suoi elementi grammaticali, lessicali e nozionale-funzionali a livello principiante. Inoltre, all'interno di ogni singolo capitolo, sono stati inseriti approfondimenti a livello medio-avanzato. Secondo il principio "ciclico a spirale" cui si è fatto cenno in precedenza, si è voluto completare il quadro di ogni argomento grammaticale e si è fornito ampio materiale lessicale estrapolato dalle principali liste di frequenza. Nella presentazione della lingua a livello principianti, si è fatto ricorso in maniera rigorosa e capillare alle prime 2000 parole delle liste Sciarone e De Mauro-Mancini-Vedovelli-Voghera. Per il livello medio-avanzato si è seguito il criterio della completezza grammaticale, lessicale e nozionale-funzionale. Ogni capitolo si chiude con una sinossi che presenta congiunzioni, avverbi e preposizioni di larghissimo uso che facilitano l'articolazione della sequenza comunicativa, concorrono alla padronanza morfosintattica e arricchiscono il bagaglio espressivo dell'apprendente. Sarà lo studente o il docente a decidere in base alle conoscenze linguistiche pregresse dell'interessato o della classe, il materiale da esaminare.

La possibilità di approfondire e perfezionare gli argomenti (o di attenersi ad una quantità di informazioni più limitate) offre ai docenti l'occasione di impostare un lavoro adeguato ai bisogni comunicativi degli allievi e organizzato in maniera modulare.

Inoltre, consultando *Grammatica e comunicazione*, lo studente si pone al centro di un processo di apprendimento consapevole e autonomo, ha cioè la possibilità di selezionare il materiale secondo le proprie esigenze e di prendere atto dei possibili approfondimenti e collegamenti.

Si coinvolgono così, in modo induttivo, le competenze metacognitive (cfr. *Modern Languages: learning, teaching, assessment. A common European Framework of reference*, chapter 4), poiché si chiede al discente di identificarsi in un processo di apprendimento e di scegliere i modi più efficaci per sostenerlo e realizzarlo.

Le illustrazioni introduttive in 18 capitoli, opera del Maestro Franco Venanti, possono essere utilizzate a livello:

- *principiante* privilegiando e agevolando la comprensione visiva (si faranno domande collegate all'immagine predisponendo così gli elementi lessicali da usare in strutture linguistiche semplici);
- *intermedio* favorendo e incoraggiando l'interpretazione personale dell'immagine (si spingerà lo studente a esprimere opinioni, sensazioni, idee su quanto visto);
- *avanzato* stimolando e assecondando la creatività autonoma e libera (si inviterà alla riflessione personale, all'approfondimento mirato dell'argomento descritto nell'immagine).

Tre capitoli sono preceduti da manoscritti creati in classe alla lavagna luminosa. Si dà così un esempio dell'uso di *Grammatica e comunicazione* come testo di riferimento per l'insegnante. Produrre una sintesi grammaticale con gli allievi fa sì che l'argomento grammaticale sia un momento di gratificante conferma e puntualizzazione (cfr. fasi dell'unità didattica) che si apre al successivo momento del reimpiego creativo. L'uso dei colori, unito ad un personale rigore nella trascrizione degli appunti, elimina la necessità di precisazioni metalinguistiche, facilitando l'uso delle categorie grammaticali piuttosto che la mera assimilazione della loro nomenclatura.

È inoltre presente lo spunto per un breve richiamo alla funzione affettiva della lingua, cioè a quelle informazioni trasmesse in modo involontario come, in questo caso, il dato che la grafia è di un nativo italiano.

Il testo è corredato da un cd – la voce è di Marco Brancato – con la registrazione di *drill* (suoni singoli o coppie di opposizione minimale o frasi in situazione) con quei fonemi italiani che, per studenti stranieri, risultano difficili in sé o che rappresentano le "dissimmetrie" (G. Freddi) tra la lingua madre e la lingua in apprendimento. In questi casi il discente non percepisce immediatamente ed effettivamente il suono pronunciato, crede di sentire quello che è più simile nella sua lingua e lo riproduce così in modo distorto; è la più classica delle interferenze in quanto trasferisce nella lingua straniera/seconda tratti fonologici nativi. Robert Lado in *Linguistics across cultures* sostiene che questo fenomeno è dovuto a "perception blind spots" cioè a "punti ciechi di percezione". Da qui la necessità di una serie di *drill* che aiutino a superare il torpore uditivo e favoriscano una corretta discriminazione del fonema in esame e ne permettano quindi una esatta produzione.

*Grammatica e comunicazione* è diretto a:

- studenti principianti che desiderino avere un quadro completo e preciso dello sviluppo graduale della lingua italiana nei suoi aspetti grammaticali, lessicali, nozionale-funzionali e vogliano approfondirne le singole strutture;
- studenti a livello medio-avanzato che negli approfondimenti trovano materiali e cognizioni utili per una razionale sistematizzazione della lingua;
- insegnanti che hanno a disposizione: a) tavole sinottiche di sintesi grammaticale; b) materiale lessicale scientificamente ordinato e tratto dalle liste di frequenza: *Vocabolario fondamentale della lingua italiana* (Sciarone), *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* (De Mauro-Mancini-Vedovelli-Voghera), *Guida all'uso delle parole* (De Mauro); c) presentazione, a livello principianti (e medio-avanzato nella sezione degli approfondimenti), delle funzioni e nozioni del *Livello soglia* (Galli De' Paratesi);
- futuri insegnanti di italiano che hanno a disposizione un quadro di riferimento e una guida sicura per la didattica della grammatica, del lessico, delle nozioni e funzioni linguistiche;
- autodidatti che necessitano di un percorso rigoroso nello sviluppo graduale dell'apprendimento dell'italiano.

L'opera può essere utilizzata anche come quadro di riferimento e di consultazione.

Angelo Chiuchì

# GRAMMATICA E COMUNICAZIONE

## TAVOLE SINOTTICHE DELL'ITALIANO LS e L2

Ogni capitolo è così strutturato:

- Tavole sinottiche di argomento grammaticale, a livello principiante e intermedio, che presentano messaggi linguisticamente significativi e di senso compiuto, rispettando la gradualità grammaticale, lessicale, nozionale-funzionale e la globalità della comunicazione. (cfr. pag. 10)
- Tabelle che spiegano l'uso dell'argomento grammaticale nelle varie situazioni comunicative. (cfr. pag. 10)
- Freccia che rimanda ad un approfondimento grammaticale e lessicale a livello medio-avanzato. (cfr. pag. 16)
- Argomento di fonetica ed esercitazioni su CD. (cfr. pag. 55)
- Tabelle che presentano funzioni ed atti comunicativi. (cfr. pagg. 15-17)
- Schemi riassuntivi dell'argomento grammaticale. (cfr. pag. 121)
- Inventari lessicali estrapolati dalle principali liste di frequenza relativi ad argomento grammaticale o relativo a difficoltà fonetica. (cfr. pagg. 41-42)
- Tabelle con congiunzioni o avverbi o preposizioni. (cfr. pag. 271)

## GRAMMATICA E COMUNICAZIONE

in cifre:

<b>337</b>	tavole sinottiche
<b>77</b>	schemi riassuntivi
<b>96</b>	tabelle per l'uso
<b>192</b>	tabelle con funzioni e atti comunicativi
<b>150</b>	inventari per lessico e fonetica
<b>27</b>	tabelle con congiunzioni o avverbi o preposizioni
<b>118</b>	sigle e abbreviazioni

## Legenda



rimando approfondimento



attenzione



rimando argomento di base



uso tendenzialmente accettato



contrario



uso non accettato



risposta o plurale



registrazione su CD

# CAPITOLO 2

## AVERE: INDICATIVO PRESENTE

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Avere: indicativo presente  
Uso di Avere  
Dove hai ...? → Ce l'ho ...  
Nome maschile e femminile in -e (elenco)  
Aggettivo maschile e femminile in -e (elenco)  
Schema della frase semplice femminile  
Schema della frase semplice maschile  
Che cosa c'è ...? → C'è ... / Ci sono ... / Non c'è niente (nulla)  
Che giorno è oggi? → Oggi è ...  
Giorni della settimana (elenco)  
In che mese siamo? → Siamo in ...  
Mesi (elenco)  
In che stagione siamo? → Siamo in ...  
Stagioni (elenco)  
Che ora è / Che ore sono? → Sono le ...  
Che cosa significa / vuol dire ...? → Significa / Vuol dire ...  
Quanto costa / viene / è ...? → Costa / Viene ...  
Tranne  
Eccetto  
Avverbio di tempo indeterminato  
Mai (non ... mai)

FONETICA: pronuncia del suono **g** (palatale)



### APPROFONDIMENTI

Ancora sull'uso di Avere  
Avere bisogno di ... - indicativo presente  
Avere voglia di ... - indicativo presente  
C'è bisogno di ... - indicativo presente  
C'è necessità di ... - indicativo presente  
Giorni della settimana: etimologia  
Sempre  
Qualcuno  
Qualcosa  
Doppia negazione: non ... mai - non ... nessuno  
non ... niente/nulla  
Mai all'inizio di una proposizione  
Nessuno all'inizio di una proposizione  
Niente all'inizio di una proposizione  
Nulla all'inizio di una proposizione

### Funzioni e atti comunicativi

#### LIVELLO PRINCIPIANTI

Prendere commiato → Rispondere  
Interpellare per telefono → Rispondere  
Prendere commiato faccia a faccia con auguri → Rispondere

#### APPROFONDIMENTI

Prendere commiato → Rispondere  
Interpellare per telefono → Rispondere  
Prendere commiato faccia a faccia con auguri → Rispondere

MA  
CIOÈ

# AVERE: INDICATIVO PRESENTE

## AVERE: INDICATIVO PRESENTE

(io) <b>Ho</b>	il passaporto a casa la patente nella borsa un assegno nel portafoglio le monete in tasca una macchina nuova una bella casa		
(tu) <b>Hai</b>	molti amici molti problemi molti soldi molte amiche molte cose da fare		
(lui) (lei) <b>Ha</b> (Lei)	mal	di	testa gola denti stomaco
(noi) <b>Abbiamo</b>	la tosse il raffreddore la febbre (l'influenza)		
(voi) <b>Avete</b>	fame sete sonno paura fretta		
(loro) <b>Hanno</b>	ragione ↔ torto freddo ↔ caldo		

## Quanti anni hai?

<b>Quanti</b>	<b>anni</b>	<b>hai</b>	?
		<b>avete</b>	



## Ho 20 anni

<b>Ho</b>	20	<b>anni</b>
<b>Abbiamo</b>	30	
	40	



La **h** (acca) è muta, cioè non si pronuncia.

## USO DI AVERE

	USO	ESEMPLIFICAZIONI
1.	significa possedere cose materiali	<i>Hanno una macchina nuova. Ha molti soldi.</i>
2.	significa sentire, provare sensazione fisica o sentimento	<i>Abbiamo fame e sete. Ho simpatia per questi ragazzi.</i>
3.	significa essere affetto/a, soffrire	<i>Ho mal di denti. Ha la febbre. Ha un complesso d'inferiorità.</i>

## Dove hai ...?

<b>Dove</b>	ho	la tessera	<b>?</b>
	hai	la scheda telefonica	
	ha	un euro	
	abbiamo	una banconota	
	avete	una caramella	
	hanno	un cioccolatino	



## Ce l'ho ...

<b>Ce</b>	<b>l'</b>	ho	in tasca
<b>Non ce</b>		hai	nel cassetto
		ha	sul banco
		abbiamo	sul tavolo
		avete	sulla sedia
		hanno	

## NOME/AGGETTIVO FEMMINILE IN -E (PLURALE -I)

<b>La</b>	lezione frase situazione professione soluzione	<b>è</b>	facile ↔ difficile
	stazione parete		grande ↔ piccola
<b>Questa</b>	classe		interessante numerosa
	madre nazione		importante
<b>Quella</b>	televisione luce		accesa ↔ spenta
	informazione comunicazione		urgente utile ↔ inutile credibile ↔ incredibile

## SINGOLARE

La	lezione	è	facile bella
----	---------	---	-----------------

## PLURALE

Le	lezioni	sono	facili belle
----	---------	------	-----------------

## SCHEMA DELLA FRASE SEMPLICE FEMMINILE, SINGOLARE/PLURALE

<b>la</b>	<b>-e</b>	<b>è</b>	<b>-e</b> <b>-a</b>
-----------	-----------	----------	------------------------

<b>le</b>	<b>-i</b>	<b>sono</b>	<b>-i</b> <b>-e</b>
-----------	-----------	-------------	------------------------

## NOME/AGGETTIVO MASCHILE IN -E (PLURALE -I)

<b>Il</b>	professore signore padrone padre dottore presidente cameriere	<b>è</b>	intelligente ↔ stupido forte ↔ debole gentile ↔ scortese giovane ↔ vecchio colpevole ↔ innocente
	ristorante nome cognome		particolare celebre normale
	giornale		interessante ↔ noioso originale
	bicchiere maglione pantalone		semplice elegante
<b>Quel</b>	latte pane fiore dolce		fresco necessario indispensabile

## SINGOLARE

Il	professore	è	italiano gentile
----	------------	---	---------------------

## PLURALE

I	professori	sono	italiani gentili
---	------------	------	---------------------

## SCHEMA DELLA FRASE SEMPLICE MASCHILE, SINGOLARE/PLURALE

<b>il</b>	<b>-e</b>	<b>è</b>	<b>-e</b> <b>-o</b>
-----------	-----------	----------	------------------------

<b>i</b>	<b>-i</b>	<b>sono</b>	<b>-i</b>
----------	-----------	-------------	-----------

### Che cosa c'è ...?

<b>Che cosa</b>	<b>c'è</b>	sul tavolo	?
<b>Cosa</b>		nel cassetto	
<b>Che</b>		sulla sedia nella borsa	



### C'è .../Ci sono .../Non c'è nulla (niente)

<b>C'è</b>	un vocabolario italiano una scatola chiusa
<b>Ci sono</b>	(dei) fogli (delle) penne
<b>Non c'è</b>	<b>niente</b> <b>nulla</b>

### Che giorno è?

<b>Che giorno</b>	<b>è</b>	oggi domani	?
-------------------	----------	----------------	---



### Oggi è ...

Oggi	<b>è</b>	<b>lunedì</b> <b>martedì</b> <b>mercoledì</b> <b>giovedì</b> <b>venerdì</b> <b>sabato</b> <b>domenica</b>
Domani		



### In che mese/stagione siamo?

<b>In</b>	<b>che</b>	<b>mese</b>	siamo?
		<b>stagione</b>	



### Siamo in ...

<b>Siamo</b>	<b>in</b>	<b>gennaio</b> <b>febbraio</b> <b>marzo</b> <b>aprile</b> <b>maggio</b> <b>giugno</b> <b>luglio</b> <b>agosto</b> <b>settembre</b> <b>ottobre</b> <b>novembre</b> <b>dicembre</b>
	<b>in</b>	<b>inverno</b> <b>primavera</b> <b>estate (la)</b> <b>autunno</b>

### Sono/È ...

<b>Sono</b>	<b>le</b>	2 (due)
		3 (tre)
		4.10 (quattro e dieci)
		5.15 (cinque e quindici/un quarto)
		6.30 (sei e trenta/mezza)
		7.45 (sette e quarantacinque)
		8.45 (otto e tre quarti)
		9.45 (dieci meno quindici)
		10.45 (undici meno un quarto)
11.40 (dodici meno venti)		
12.40 (dodici e quaranta)		
<b>È</b>		l'una mezzogiorno mezzanotte

### Che ore sono/Che ora è?

<b>Per</b>	favore, piacere, cortesia, gentilezza,	<b>che ore sono</b>	?
		<b>che ora è</b>	



**Che cosa significa/vuol dire ...?**

Che cosa	significa		
Cosa	vuol dire	cioè	?
Che			

**Significa/Vuol dire ...**

Cioè	significa		
	vuol dire	questo è	

**Quanto costa/viene/è?**

Quanto	costa		
	viene	questa poltrona	?

**Costa/Viene ...**

Costa	cento		
Viene	duecento		
	mille	euro	
	duemila		



Il plurale di **mille** è **mila**.

**AVVERBI DI TEMPO INDETERMINATO**

Sono	sempre	a lezione tranne il sabato e la domenica
Sei	spesso	a casa di pomeriggio
È		in palestra la sera
Ho	raramente	mal di testa tempo per leggere
Hai	qualche volta	
Ha	ancora	



tranne = eccetto = **ma non**

**NON ... MAI**

Non	sono	mai	a casa di pomeriggio
	ho		tempo per leggere

**FONETICA: pronuncia del suono g (palatale)**

- a) ascoltare tutte le frasi  
b) ascoltare e ripetere ciascuna frase

- oggi è il primo giovedì di giugno
- È una grigia giornata di pioggia, farò una passeggiata
- Giorgio legge un giallo in giardino
- c'è tanta gente che non legge i giornali
- non riesco ad immaginarlo con un abito grigio tra tanti personaggi famosi
- non mi piacciono i gesti e gli atteggiamenti di questo giovane giocatore
- questa valigia è leggera
- è un giovanotto coraggioso, pieno di gioia e energia

- devo giungere a Genova nel pomeriggio
- non è giusto giudicare Giuliano
- in questa regione la maggioranza della gente mangia bene
- questi oggetti d'argento in generale sono molto apprezzati
- l'ingegnere Giacomo Gentili festeggia il suo genetliaco a maggio
- l'indagine è stata gestita in maniera saggia, intelligente e geniale.
- mi è giunto un messaggio non proprio incoraggiante
- è un giudizio forse ingeneroso, su cui devi meditare

## FUNZIONI E ATTI COMUNICATIVI



### PRENDERE CONMIATO

*Buon giorno!*  
*Buona notte!*  
*Ciao!*  
*ArrivederLa!*  
*Arrivederci!*



### RISPONDERE

*Buon giorno!*  
*Buona notte!*  
*Ciao!*  
*ArrivederLa!*  
*Arrivederci!*



### INTERPELLARE PER TELEFONO

*Pronto, sono Mario Rossi, c'è Lorenzo?*  
*Buona sera, vorrei parlare con Maria.*  
*Buon giorno, posso parlare con il direttore?*



### RISPONDERE

*Pronto, sì mi dica!*  
*Sì, sono io!*  
*Un momento, per favore!*  
*È qui, ma ora è occupato/a.*



### PRENDERE CONMIATO FACCIA A FACCIA CON AUGURI

Ciao	e	<i>buon lavoro!</i> <i>buon viaggio!</i> <i>buon divertimento!</i> <i>buona fortuna!</i> <i>buona giornata!</i> <i>buona notte!</i>
------	---	--



### RISPONDERE

Ciao,	<i>grazie altrettanto!</i> <i>grazie anche a te!</i> <i>grazie anche a Lei!</i>
-------	---

# APPROFONDIMENTI



1

## ANCORA SULL'USO DI AVERE

	USO	ESEMPLIFICAZIONI
4.	significa possedere qualità morali, intellettuali o caratteristiche fisiche	<i>Ha un'intelligenza eccezionale. Ha una fortuna sfacciata. Hanno coraggio da vendere. Ha i capelli neri e gli occhi azzurri.</i>
5.	significa tenere	<i>Chissà perché da un'ora ha il cappello in mano. Ha tutti i documenti in cassaforte.</i>
6.	significa contenere, comprendere	<i>Questa città ha un milione di abitanti. La mia casa ha un giardino.</i>
7.	significa indossare un indumento o un accessorio	<i>Oggi hai veramente un abito elegante! Ha gli occhiali da sole all'ultima moda.</i>
8.	indica un rapporto di spazio con avverbi di luogo: sopra, sotto, davanti, dietro, accanto, di fronte, intorno	<i>Dietro ha una lunga fila di auto. Ha un tatuaggio sul braccio sinistro.</i>
9.	avere + da + infinito significa dovere, essere in obbligo	<i>Abbiamo da dirti molte cose. "Questo matrimonio non s'ha da fare" (A. Manzoni)</i>

## AVERE BISOGNO DI/AVERE VOGLIA DI ...

Ho	bisogno		di	riposo
Hai				mangiare qualcosa
Ha	voglia			fare una passeggiata
Abbiamo	una gran voglia			rivedere i compagni di scuola
Avete	una voglia	pazza matta		comprare una Ferrari
Hanno			fare il giro del mondo	

## C'È BISOGNO DI/C'È NECESSITÀ DI ...

C'è	bisogno	di	riposo
Non c'è	necessità		sangue
			un medico
			fare una radiografia



2

## GIORNI DELLA SETTIMANA

I giorni della settimana, tranne sabato e domenica, sono composti da **di** (giorno) preceduti da un termine di origine pagana:

**lunedì** (giorno della **Luna**)  
**martedì** (giorno di **Marte**)

**mercoledì** (giorno di **Mercurio**)  
**giovedì** (giorno di **Giove**)  
**venerdì** (giorno di **Venere**)  
**sabato** (riposo)  
**domenica** (giorno del Signore)



## APPROFONDIMENTI



### DOPPIA NEGAZIONE

#### Sempre ↔ Non ... mai

Di solito **mai** richiede sempre la negazione **non** prima del verbo (*Non ho mai tempo per giocare a tennis.*)

Non si usa **non**:

a) quando la frase per enfasi comincia con **mai**

(*Mai avrei pensato di vivere una simile esperienza.*)

b) quando **mai** nella forma interrogativa assume il valore di **qualche volta** (*Hai mai visitato Venezia? Vai mai in bicicletta?*)

#### Qualcosa ↔ Non ... niente/nulla

Di solito **niente/nulla** richiedono **non** prima del verbo.

(*Stasera non mangio niente.*)

Non si usa **non**:

a) quando la frase per enfasi comincia con **niente/nulla** (*Niente mi farà cambiare idea.*)

b) quando **niente/nulla** nella forma interrogativa assume il significato di **qualcosa** (*Hai fatto niente ieri sera?*)

#### Qualcuno ↔ Non ... nessuno

Di solito con **nessuno** il verbo è preceduto da **non** (*Non conosco nessuno qui.*)

Non si usa **non**:

a) quando **nessuno** è all'inizio della frase con valore enfatico (*Nessuno parla in questa classe! Nessuno mi ha salutato/a.*)

b) quando **nessuno** nella forma interrogativa assume il significato di **qualcuno** (*Vedi nessuno in giardino?*)

## FUNZIONI E ATTI COMUNICATIVI



### PRENDERE CONMIATO

*Ci vediamo!*  
*Ci vediamo presto!*  
*A domani!*  
*A presto!*  
*Alla prossima volta!*  
 Addio!



### RISPONDERE

<i>Ci vediamo</i>	se Dio vuole!
<i>A domani</i>	se Dio vorrà!
<i>A presto</i>	a Dio piacendo!
<i>Alla prossima volta</i>	
<i>Spero sia un arrivederci, non un addio!</i>	



### INTERPELLARE PER TELEFONO

*Pronto, mi scusi, vorrei parlare con ...*  
*Pronto, chiedo scusa, potrebbe passarmi ...?*  
*Pronto, avrei bisogno di parlare con il dottore, sono un suo collega.*



### RISPONDERE

*Mi spiace, ha sbagliato numero.*  
*Temo che lei non abbia fatto il numero giusto.*  
*Le dispiacerebbe dirmi il Suo nome?*  
*Potrei sapere con chi parlo?*  
*Un momento, glielo/a passo subito.*  
*Ora è fuori, non so quando rientrerà, vuole lasciare un messaggio?*  
*È fuori, ma se è urgente potrei darLe il numero del suo cellulare.*  
*Mi dispiace, non c'è, La faccio richiamare appena torna.*

# APPROFONDIMENTI



## PRENDERE CONMIATO FACCI A FACCI CON AUGURI

ArrivederLa	e	Buona Pasqua!
Arrivederci		Buon Natale!
Ciao		Felice Anno Nuovo!
Addio		buone vacanze!
		buon compleanno!
		buon onomastico!



## RISPONDERE

ArrivederLa,	ricambio di cuore.
Arrivederci,	ringrazio e ricambio sentimentale.
Ciao,	auguro ogni bene e ogni successo.
Addio,	e grazie di cuore.

## MA

VALORE	SINONIMI	ESEMPLIFICAZIONI
avversativo	però tuttavia bensì	<i>È intelligente, <b>ma</b> studia poco.</i> <i>Abita in Italia da molto tempo, <b>ma</b> non parla ancora bene l'italiano.</i>
serve ad indicare passaggio da un argomento ad un altro		<i><b>Ma</b> torniamo all'ordine del giorno.</i> <i><b>Ma</b> riprendiamo il racconto interrotto ieri.</i>
sostantivo singolare maschile	incertezza dubbio difficoltà	<i>Non ci sono <b>ma</b> che tengano, devo partire oggi.</i> <i>È una decisione da prendere ora, senza se e senza <b>ma</b>.</i> <i>Ricordati che la vita è piena di se e di <b>ma</b>.</i>

## CIOÈ

VALORE	SINONIMI	ESEMPLIFICAZIONI
dichiarativo, esplicativo	vale a dire intendo dire in altre parole	<i>Parlo due lingue straniere, <b>cioè</b> inglese e tedesco.</i> <i>Oggi è lunedì, partiremo dopodomani, <b>cioè</b> mercoledì.</i>
correttivo	ossia o meglio piuttosto	<i>Vengo anch'io in vacanza, <b>cioè</b> no, devo rimanere qui.</i> <i>Telefonerò, <b>cioè</b> ci andrò di persona.</i>
interrogativo per chiedere spiegazioni, chiarimenti, precisazioni		<i>Dici di aver sbagliato, <b>cioè</b>?</i> <i>C'è qualcosa che non va in questa faccenda! → <b>Cioè</b>?</i>



arte e  
metodo

# GRAMMATICA E COMUNICAZIONE

TAVOLE SINOTTICHE DELL'ITALIANO LS e L2

ELENCO DEI CAPITOLI

# CAPITOLO 1

## ESSERE: INDICATIVO PRESENTE

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Essere: indicativo presente Uso di Essere Uso di tu Uso di Lei Uso di egli-lui Uso di ella-lei Nome femminile in -a (elenco) Aggettivo femminile in -a (elenco) Nome maschile in -o (elenco) Aggettivo maschile in -o (elenco) La - Le: articolo determinativo Il - I: articolo determinativo Una - Delle: articolo indeterminativo Un - Dei: articolo indeterminativo Schema della frase semplice Chi è? → È una ... / È un ... Chi sono? → Sono delle ... / Sono dei ... Che cosa è? → È una ... / È un ... Che cosa sono? → Sono delle ... / Sono dei ... Quando è / sono ...? → Ora = Adesso è / sono ... Dove è / sono? → È / Sono ... Perché sei / è? → Sono qui per ... Di dove sei / è? → Sono di ... Di che colore è / sono? → È / Sono ... Come è / sono? → È / sono ... Come ti chiami? / Come si chiama? → Mi chiamo ...</p> <p>FONETICA: alfabeto italiano e simboli dell'alfabeto fonetico internazionale per la trascrizione fonetica</p>	<p>Accordo del pronome Lei con aggettivo che segue Ancora sull'uso di Essere Ancora sull'uso di La - Le / Una - Delle Ancora sull'uso di Il - I / Un - Dei Signori (uso di) Signore (uso di) Signora (uso di) Signorina (uso di) Salve ac vale La eco - gli echi La mano - le mani</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Salutare → Rispondere Domandare l'identità → Rispondere Presentarsi → Rispondere Convenevoli → Rispondere</p>	<p>Salutare → Rispondere Presentarsi → Rispondere Convenevoli → Rispondere</p>

E

# CAPITOLO 3

## LE TRE CONIUGAZIONI: INDICATIVO PRESENTE

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Le tre coniugazioni in -are / -ere / -ire: indicativo presente Uso dell'indicativo presente Indicativo presente: schema desinenze Indicativo presente: verbi più frequenti in -are / -ere / -ire (elenco) Andare + a / in / da: indicativo presente Indicativo presente progressivo: regolare e irregolare Nomi in -ria (elenco) Nomi in -teca (elenco) Venire + mezzo: indicativo presente Dovere: indicativo presente Potere: indicativo presente Volere: indicativo presente Dare: indicativo presente Fare: indicativo presente Dire: indicativo presente Uscire: indicativo presente Salire: indicativo presente Rimanere: indicativo presente Stare: indicativo presente A che ora ...? → Alle ... Nome femminile iniziante per vocale (elenco) Aggettivo iniziante per vocale (elenco) Nome maschile iniziante per vocale (elenco) L' - Le / Un' - Delle: articolo con nome femminile iniziante per vocale L' - Gli / Un - Degli: articolo con nome maschile iniziante per vocale</p> <p>FONETICA: pronuncia del suono <b>gl</b> </p>	<p>Ancora sull'uso dell'indicativo presente Verbi in -care e -gare Verbi in -ciare e -giare Verbi in -gnare Verbi in -ire con doppia terminazione: -o/-isco (elenco) Venire + composti (elenco) L' - gli / un - degli con parola maschile straniera iniziante per h</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Interpellare faccia a faccia → Rispondere Interpellare per lettera Prendere commiato per lettera Offrire → Rispondere</p>	<p>Interpellare per lettera Prendere commiato per lettera Offrire → Rispondere</p>

ANCÒRA

# CAPITOLO 4

## POSSESSIVI

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Possessivi Possessivi con nomi di parentela/famiglia Uso dell'articolo determinativo con possessivi Articolo con nome maschile iniziante per z o s impura: Lo - Gli / uno - Degli Parole maschili inizianti per z o s impura (elenco) Qualcosa (non ... niente/nulla) + di + aggettivo + da + verbo</p> <p>FONETICA: coppia di opposizione minimale l - r (laterale alveolare/vibrante alveolare) </p>	<p>Ancora sull'uso dell'articolo determinativo con possessivi Possessivi con valore sostantivale Ancora sull'articolo Lo - Gli / Uno - Degli</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Informarsi sul possesso → Rispondere Chiedere qualcosa o un'informazione Chiedere permesso di entrare → Concedere-Non concedere Chiedere il permesso di parlare → Concedere-Non concedere</p>	<p>Chiedere qualcosa o un'informazione Chiedere il permesso di entrare → Concedere-Non concedere Chiedere il permesso di parlare → Concedere-Non concedere</p>

PURE  
NEPPURE = NEMMENO = NEANCHE

# CAPITOLO 5

## INDICATIVO: PASSATO PROSSIMO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Indicativo: passato prossimo dei verbi regolari Uso del passato prossimo Indicativo: passato prossimo dei verbi irregolari Indicativo: passato prossimo con essere Indicativo: passato prossimo con avere o essere Cominciare a: passato prossimo Iniziare a: passato prossimo Finire di: passato prossimo Terminare di: passato prossimo Continuare a: passato prossimo Smettere di: passato prossimo Cessare di: passato prossimo Cambiare: passato prossimo</p> <p>Ci particella di luogo Nomi in -ista (elenco) Nomi in -ore / -rice (elenco)</p> <p>FONETICA: coppia di opposizione minimale <b>b - v</b> (esplosiva bilaterale/fricativa labiodentale)</p>	<p>Indicativo: passato prossimo dei verbi irregolari e composti (elenco) Verbi che non hanno passato prossimo (elenco)</p>



### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Scusarsi → Rispondere Spiegarsi Formulare auguri → Rispondere Enumerare Riempitivo del discorso</p>	<p>Scusarsi → Rispondere Spiegarsi Formulare auguri → Rispondere</p>

VERSO

# CAPITOLO 6

## INDICATIVO: FUTURO SEMPLICE E ANTERIORE

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Futuro semplice dei verbi regolari e irregolari  
Futuro semplice dei verbi in -ciare e -giare  
Futuro semplice dei verbi in -care e -gare  
Uso del futuro semplice  
Futuro semplice e anteriore  
Porre + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Dire + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Fare + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Tradurre + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Togliere + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Tenere + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Esserci al futuro, passato prossimo, presente  
Plurale dei nomi e aggettivi in -cia  
Plurale dei nomi e aggettivi in -gia  
Plurale dei nomi e aggettivi in -io  
Plurale irregolare dei nomi in -io: Dio, paio, miglio, migliaio, centinaio

FONETICA: coppia di opposizione minimale  
e - e (chiusa/aperta)



### APPROFONDIMENTI

Trarre + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Valere + composti al futuro, passato prossimo, presente  
Verbi in -ciare al futuro (elenco)  
Verbi in -giare al futuro (elenco)  
Verbi in -care al futuro (elenco)  
Verbi in -gare al futuro (elenco)  
Ancora sull'uso del futuro semplice  
Ancora sull'uso del futuro anteriore  
Ancora sul plurale dei nomi in -io

## Funzioni e atti comunicativi

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Esprimere sorpresa  
Esprimere rassegnazione  
Far tacere

### APPROFONDIMENTI

Esprimere sorpresa  
Esprimere rassegnazione  
Far tacere

APPENA  
ANCHE

# CAPITOLO 7

## RIFLESSIVI

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Forma riflessiva: schema con verbi al presente  
Forma riflessiva: schema con verbi nei tempi composti  
Forma riflessiva propria  
Forma riflessiva reciproca  
Verbi riflessivi principali (elenco)  
Plurale nomi e aggettivi in -ca  
Plurale nomi e aggettivi in -ga  
Plurale nome e aggettivo in -co  
Plurale nome e aggettivo in -go  
Prefissi: dis / il / im / in / ir / s / (elenco)  
Preposizioni articolate  
Insomma  
FONETICA: coppia di opposizione minimale  
é - è (chiusa/aperta)

### APPROFONDIMENTI

Ancora sul riflessivo: forma apparente  
Forma pronominale  
Ancora sul plurale del nome e aggettivo in -co  
Ancora sul plurale del nome e aggettivo in -go

### Funzioni e atti comunicativi

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Approvare-Essere d'accordo  
Chiedere approvazione  
Esprimere indifferenza  
Proseguire

### APPROFONDIMENTI

Approvare-Essere d'accordo  
Chiedere approvazione  
Esprimere indifferenza

ALLORA

# CAPITOLO 8

## PRONOMI DIRETTI

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Pronomi diretti nei tempi semplici (elenco)  
Pronomi atoni/tonici  
Pronomi tonici dopo preposizione  
Pronomi diretti: accordo nei tempi composti  
La (forma di cortesia): accordo nei tempi composti  
Ne (partitivo) nei tempi semplici  
Ne (partitivo) nei tempi composti  
Nomi maschili in -a (elenco)

FONETICA: coppia di opposizione minimale  
o - o (chiusa/aperta)



### APPROFONDIMENTI

Ancora sul pronome diretto neutro lo (elenco verbi)  
Il pronome diretto la (elenco verbi)  
Ancora sui nomi maschili in -a (elenco)

### Funzioni e atti comunicativi

### LIVELLO PRINCIPIANTI

Enfasi nell'asserire qualcosa  
Chiedere di ripetere faccia a faccia  
Ringraziare → Rispondere  
Ortografia e punteggiatura  
Concludere

### APPROFONDIMENTI

Enfasi nell'asserire qualcosa  
Chiedere di ripetere faccia a faccia  
Ringraziare → Rispondere

DUNQUE  
FINO = SINO

# CAPITOLO 9

## INDICATIVO: IMPERFETTO E TRAPASSATO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Imperfetto indicativo: regolare e irregolare Uso dell'indicativo imperfetto Schema passato prossimo/trapassato prossimo Sentire Sentire = Assaggiare Sentirsi + aggettivo Sentirsi + avverbio Sapere Sapere + infinito Sapere + di + nome = Avere il sapore Conoscere Nomi invariabili al plurale Plurale di aggettivi uniti da trattino Questo/a Quello/a Codesto/a Tale Stesso/a Medesimo/a Qui - Qua Lì - Là</p> <p>FONETICA: coppia di opposizione minimale  s - ss (fricativa alveolare semplice/fricativa alveolare geminata)</p>	<p>Ancora sull'indicativo imperfetto</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Esprimere soddisfazione Esprimere ammirazione Esprimere disapprovazione-disaccordo Esprimere noia</p>	<p>Esprimere soddisfazione Esprimere ammirazione Esprimere disapprovazione-disaccordo Esprimere noia</p>

MENTRE

# CAPITOLO 10

## PRONOMI INDIRETTI

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Pronomi indiretti Verbi che hanno solo pronomi indiretti (elenco) Pronomi indiretti con verbi impersonali pronomi indiretti con verbi modali Piacere (impersonale) + pronomi indiretti Volerci (impersonale) + pronomi indiretti Mancare (impersonale) + pronomi indiretti Accadere (impersonale) + pronomi indiretti Succedere (impersonale) + pronomi indiretti Capitare (impersonale) + pronomi indiretti Bello (singolare e plurale davanti a nome maschile) Quello (singolare e plurale davanti a nome maschile)</p> <p>FONETICA: coppia di opposizione minimale  <b>t - tt</b> (esplosiva dentale semplice/esplosiva dentale geminata)</p>	<p>Piacere (personale) + pronomi indiretti Mancare (personale) + pronomi indiretti Dispiacere (personale) + pronomi indiretti Spiacere (personale) + pronomi indiretti Rincredere (personale) + pronomi indiretti</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Esprimere tolleranza Esprimere speranza Esprimere sollievo Esprimere antipatia</p>	<p>Esprimere tolleranza Esprimere speranza Esprimere sollievo Esprimere antipatia</p>

PERCHÉ  
ECCO

# CAPITOLO 11

## PRONOMI ACCOPPIATI O DOPPI

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Pronomi accoppiati o doppi nei tempi semplici Pronomi accoppiati o doppi (elenco verbi che possono avere) Pronomi accoppiati o doppi nei tempi composti Schema pronomi accoppiati o doppi nei tempi composti Pronomi accoppiati o doppi con verbi modali Prestare/prendere in prestito Affittare/ prendere in affitto Noleggiare/prendere a nolo - noleggiare Dare (uso al posto di: offrire, prestare, regalare, donare, distribuire, consegnare) Fare + sostantivo o avverbio Fare + infinito Tentare (di) Provare (a) Cercare (di) Riuscire (a) Prima di + sostantivo Dopo + sostantivo Prima di + infinito semplice Dopo + infinito composto Ne particella di luogo Ne (elenco dei verbi che possono avere la particella) Andarsene FONETICA: coppia di opposizione minimale  I - II (laterale alveolare semplice/laterale alveolare geminata)	Ci (particella di luogo) + pronomi diretti Ci (particella di luogo) + pronomi diretti (elenco dei verbi che possono avere) Ne (di questa/quella cosa o persona) Ne (elenco dei verbi che possono avere) Ne (elenco degli aggettivi che possono avere)

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Esprimere insoddisfazione Esprimere dispiacere-infelicità-tristezza Esprimere disgusto Esprimere irritazione-rabbia	Esprimere insoddisfazione Esprimere dispiacere-infelicità-tristezza Esprimere disgusto Esprimere irritazione-rabbia

CHE (congiunzione)

# CAPITOLO 12

## CONDIZIONALE: SEMPLICE E COMPOSTO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Condizionale semplice: regolare e irregolare Condizionale dei verbi in -ciare Condizionale dei verbi in -giare Condizionale dei verbi in -care Condizionale dei verbi in -gare Condizionale composto Uso del condizionale Usi di ci Plurali irregolari FONETICA: coppia di opposizione minimale  n - nn (nasale alveolare semplice/nasale alveolare geminata)	Verbi che possono essere seguiti da a + infinito (elenco) ci = a questa/quella cosa o persona (elenco verbi con)

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Esprimere amicizia Provare piacere Esprimere gradimento Esprimere amore	Esprimere amicizia Provare piacere Esprimere gradimento Esprimere amore

COME

# CAPITOLO 13 INDICATIVO: PASSATO REMOTO E TRAPASSATO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Passato remoto: verbi regolari e irregolari (elenco) Passato remoto: verbi irregolari alla prima e terza persona singolare e alla terza persona plurale (elenco) Trapassato remoto Uso del passato remoto / trapassato remoto Nomi che si usano solo al plurale (elenco) Nome che si usano solo al singolare (elenco) Si impersonale FONETICA: coppia di opposizione minimale  I - II (nasale bilabiale semplice/nasale bilabiale geminata)	Passato remoto / imperfetto Accordo verbale con nome collettivo + di + nome plurale Si impersonale accordo con il participio passato

## Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Esprimere timore-paura Esprimere cattivo umore-stato depressivo Esprimere sfiducia-diffidenza Esprimere ansia	Esprimere timore-paura Esprimere cattivo umore-stato depressivo Esprimere sfiducia-diffidenza Esprimere ansia

QUANDO

# CAPITOLO 14 IMPERATIVO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Schema dell'imperativo Imperativo + riflessivi Imperativo + diretti Imperativo + indiretti Imperativo + accoppiati Uso dell'imperativo Imperativo con verbi irregolari Imperativo: particolarità ortografiche FONETICA: coppia di opposizione minimale <b>r - rr</b>  (vibrante alveolare semplice/vibrante alveolare geminata)	Ancora sull'uso dell'imperativo Parola omografa Anagramma Palindromo Bifronte

## Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Chiedere il perché di un fatto contenuto in un enunciato Domandare l'intenzione dell'interlocutore nel dire qualcosa Cercare di interpretare il contenuto di un enunciato Dichiararsi d'accordo sul contenuto di un enunciato	Chiedere il perché di un fatto contenuto in un enunciato Domandare l'intenzione dell'interlocutore nel dire qualcosa Cercare di interpretare il contenuto di un enunciato Dichiararsi d'accordo sul contenuto di un enunciato

SE

# CAPITOLO 15

## PRONOMI RELATIVI

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Pronomi relativi: che / cui / quale / chi Ciò che = quello che = quanto Uso di che Uso di stare Qualche Gerundio presente Gerundio passato</p> <p>FONETICA: doppia consonante semplice /  doppia consonante geminata</p>	<p>Ancora sull'uso di cui Ancora sull'uso di chi Aggettivi e pronomi indefiniti (elenco)</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Chiedere consiglio Domandare permesso di non fare Proporre di fare insieme Suggerire che facciano altri</p>	<p>Chiedere consiglio Domandare permesso di non fare Proporre di fare insieme Suggerire che facciano altri</p>

CHE (polivalente)

# CAPITOLO 16

## CONGIUNTIVO: PRESENTE E PASSATO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Congiuntivo: presente e passato dei verbi regolari Congiuntivo: presente dei verbi irregolari Principali verbi che reggono il congiuntivo Locuzioni ed espressioni che reggono il congiuntivo Verbi impersonali che reggono il congiuntivo Congiunzioni e locuzioni che reggono il congiuntivo Schema delle desinenze del congiuntivo presente e passato Schema del congiuntivo presente e passato</p> <p>FONETICA: pronuncia della fricativa alveolare s - s (sorda/sonora) </p>	<p>Congiuntivo: imperfetto o trapassato dipendente da proposizione al presente Ancora sull'uso del congiuntivo Congiuntivo: presente e passato con altri verbi di volontà, comando, proibizione, concessione (elenco) Congiuntivo: presente e passato con altri verbi di richiesta, preghiera, raccomandazione, desiderio (elenco) Congiuntivo: presente e passato con altri verbi di piacere, dispiacere, meraviglia, timore, rimpianto, vergogna (elenco) Congiuntivo: presente e passato con altri verbi di eventualità, possibilità (elenco) Congiuntivo: presente e passato con altri verbi di richiesta di attenzione (elenco) Altre congiunzioni e locuzioni da cui dipende il congiuntivo presente imperfetto Congiuntivo non legato a proposizione principale ed altri usi</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Avvertire-Segnalare Permettere ad altri di fare Dispensare dal fare Invitare a fare-Incoraggiare</p>	<p>Avvertire-Segnalare Permettere ad altri di fare Dispensare dal fare Invitare a fare-Incoraggiare</p>

PRONOME (pleonastico)

# CAPITOLO 17

## CONGIUNTIVO: IMPERFETTO E TRAPASSATO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Congiuntivo: imperfetto e trapassato con verbi regolari e irregolari (elenco)</p> <p>Verbi principali che reggono il congiuntivo imperfetto e trapassato (elenco)</p> <p>Locuzioni ed espressioni che reggono il congiuntivo (elenco)</p> <p>Verbi impersonali che reggono il congiuntivo (elenco)</p> <p>Congiunzioni e locuzioni che reggono il congiuntivo (elenco)</p> <p>Schema delle desinenze del congiuntivo imperfetto e trapassato</p> <p>FONETICA: pronuncia dell'affricata alveolare <b>z</b> - <b>z</b> (sorda/sonora) </p>	<p>Ancora sull'uso del congiuntivo</p> <p>Congiuntivo: imperfetto e trapassato con verbi in situazioni varie (elenco)</p> <p>Congiuntivo: imperfetto e trapassato (altre congiunzioni da cui dipende il) (elenco)</p> <p>Congiunzioni ulteriori da cui dipende il congiuntivo imperfetto e trapassato (elenco)</p> <p>Congiuntivo: imperfetto o trapassato che dipende da una proposizione al presente</p> <p>Congiuntivo: imperfetto e trapassato non legato a proposizione principale (elenco)</p> <p>Congiunzione e locuzione + congiuntivo</p> <p>Congiuntivo non legato a proposizione principale e altri usi</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Chiedere-Ordinare</p> <p>Pregare di non fare</p> <p>Chiedere di non fare</p> <p>Riportare-Raccontare</p>	<p>Chiedere-Ordinare</p> <p>Pregare di non fare</p> <p>Chiedere di non fare</p> <p>Riportare-Raccontare</p>

CHISSÀ

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Periodo ipotetico: 1° tipo della realtà                      Periodo ipotetico: 2° tipo della possibilità                      Periodo ipotetico: 3° tipo della impossibilità o irrealtà                      Schema riassuntivo periodo ipotetico                      Condizionale semplice + che + congiuntivo                      Condizionale composto + che + congiuntivo                      Schema riassuntivo del condizionale semplice e composto + che + congiuntivo                      Ognuno - ciascuno                      Magari + congiuntivo imperfetto e trapassato                      Dopo + forma implicita                      Dopo + forma esplicita                      Diagramma: la concordanza dei modi e dei tempi da cui dipende il congiuntivo</p> <p>FONETICA: raddoppiamento fonosintattico </p>	<p>Plurale dei nomi composti                      Nomi composti invariabili                      Pronomi indefiniti</p>

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
<p>Porre un fatto come certo                      Porre un fatto come apparente                      Porre un fatto come possibile                      Porre un fatto come impossibile</p>	<p>Porre un fatto come certo                      Porre un fatto come apparente                      Porre un fatto come possibile                      Porre un fatto come impossibile</p>

MAGARI

# CAPITOLO 19

## FORMA ATTIVA - FORMA PASSIVA

### LIVELLO PRINCIPIANTI

### APPROFONDIMENTI

Forma attiva - forma passiva  
Forma attiva - passiva in presenza di pronomi diretti  
Forma attiva - passiva in presenza di pronomi accoppiati o doppi  
Forma attiva - passiva in presenza di pronomi interrogativi  
Forma attiva - passiva in presenza di dovere:  
Dovere + essere + participio passato = andare + participio passato  
Si passivante  
Participio presente  
Participio passato

Prefissi di origine greca  
Prefissi di origine latina  
Suffissi di origine greca  
Suffissi di origine latina  
Divisione in sillabe

### Funzioni e atti comunicativi

### LIVELLO PRINCIPIANTI

### APPROFONDIMENTI

Porre un fatto come probabile-improbabile  
Porre un fatto come necessario  
Porre un fatto come non necessario  
Porre un fatto come facile

Porre un fatto come probabile-improbabile  
Porre un fatto come necessario  
Porre un fatto come non necessario  
Porre un fatto come facile

FORSE  
PROPRIO

# CAPITOLO 20

## DISCORSO DIRETTO - DISCORSO INDIRETTO

### LIVELLO PRINCIPIANTI

### APPROFONDIMENTI

Discorso diretto - indiretto  
Verbi principali con discorso diretto - indiretto  
Discorso diretto - indiretto introdotto da se  
Discorso diretto - indiretto: cambiamenti con espressioni di tempo, di luogo e con dimostrativi  
Plurali doppi  
Numerali  
Ordinali  
Romani  
Date di feste religiose, civili e nazionali italiane  
Formazione dell'avverbio di modo  
Participio passato (accordo nei tempi composti)

Regole generali per formare e leggere i numeri romani  
Participio passato senza ausiliare con valore attivo/passivo/riflessivo  
Participio passato senza ausiliare equivalente a proposizione  
Participio passato assoluto con valore attivo/passivo/riflessivo  
Participio passato come sostantivo/aggettivo e sostantivo  
Accento

### Funzioni e atti comunicativi

### LIVELLO PRINCIPIANTI

### APPROFONDIMENTI

Esitare  
Sapere  
Non sapere  
Crede

Esitare  
Sapere  
Non sapere  
Crede

MICA

# CAPITOLO 21

## GRADI DELL'AGGETTIVO

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Comparativo di uguaglianza Comparativo di maggioranza/minoranza (più ... di) Comparativo di maggioranza/minoranza (più ... che) Superlativo relativo di maggioranza/minoranza Superlativo assoluto Superlativo assoluto con aggettivo e avverbio Superlativo assoluto: posizione dell'aggettivo Superlativo assoluto: particolarità ortografiche Superlativo assoluto (prefisso rafforzativo) Comparativi e superlativi irregolari Modo indefinito: infinito presente Modo indefinito: infinito passato Suffissi: diminutivi/accrescitivi/peggiorativi	Forme particolari per il superlativo assoluto Superlativo assoluto in -errimo/a e in -entissimo/a Superlativo assoluto con sostantivo Aggettivi che non possono avere il superlativo assoluto Onomatopee dell'italiano Parole con doppio genere Suffissi diminutivi e vezzeggiativi Genere dei nomi stranieri

### Funzioni e atti comunicativi

LIVELLO PRINCIPIANTI	APPROFONDIMENTI
Chiedere opinioni e giudizi Approvare Disapprovare Cercare di interpretare	Chiedere opinioni e giudizi Approvare Disapprovare Cercare di interpretare

ADDIRITTURA